Diagnosis and therapy of glaucoma: an update

Gianluca Manni
Department of Ophthalmology
University of Rome "Tor Vergata", Italy

Negli ultimi anni la ridefinizione del rapporto tra pressione intraoculare(PIO) e glaucoma ha progressivamente e radicalmente cambiato l'approccio dello specialista oculista nei confronti di questa malattia, la cui precisa definizione diagnostica rimane per alcuni aspetti, una sfida ancora aperta.

La misurazione della PIO, la valutazione biomicroscopica del nervo ottico e delle fibre nervose peripapillari e l'esame del campo visivo eseguito con tecnica perimetrica convenzionale, rimangono i momenti cardine nella diagnosi di glaucoma.

Tuttavia, la complessa relazione tra danno strutturale e funzionale da un lato e l'avanzamento tecnologico dall'altro, hanno favorito lo sviluppo di numerosi strumenti di imaging e di tecniche di perimetria non convenzionale che attualmente sono a disposizione dello specialista per una migliore gestione del soggetto glaucomatoso, con la crescente necessità (e a volte difficoltà) di una corretta integrazione di tutte le informazioni relative allo stato di salute del paziente, potenzialmente ottenibili.

E se l'interpretazione del ruolo della PIO nella patogenesi e nella diagnosi di glaucoma è profondamente mutato, abbassare i livelli pressori intraoculari tuttavia, rimane tuttavia principale strumento terapeutico nella cura e nella gestione dei soggetti malati.

Nella maggioranza dei casi l'opzione di prima scelta rimane la terapia medica, attraverso un accurata valutazione delle caratteristiche individuali del paziente (fattori di rischio, stato funzionale,obiettivo pressorio, compliance, tollerabiltà, ecc) allo scopo di raggiungere il fine ultimo della terapia ovvero conservare la funzione visiva del paziente, minimizzando gli effetti collaterali del trattamento e preservandone la salute e la qualità di vita.